

IL TIRRENO

8 gennaio 2014



PODISMO

Taliani cerca l'impresa Settecento chilometri senza fermarsi mai

► GROSSETO

Se il 2015 sarà anche solo in parte paragonabile all'anno appena andato in archivio, per Massimo Taliani sarà un'altra annata trionfale.

A 54 anni compiuti, l'esperto di imprese estreme si prepara a correre di nuovo per migliaia di chilometri. Sì, perché a Massimo - commerciante di Piancastagnaio - piacciono le lunghissime distanze, quelle dalla maratona in su. Anzi, più sono lunghe e più Taliani si sente stimolato a correre. Sintomo di una tenuta mentale, oltre che fisica, eccezionale. E lui non è uno che corre così per correre, per partecipare e poi chi si è visto si è visto, magari accontentandosi di un (pur significativo) diploma di partecipazione: è uno che vince. È salito sul podio del terzo campionato italiano di ultramaratona, conquistando la medaglia di bronzo dopo 580 km corsi in provincia di Poten-

za (primo della categoria over 50). Ha portato a compimento un'altra ultramaratona, la Milano-San Remo da 290 km: 41 ore di fila di corsa, con rari momenti da dedicare ai rifornimenti e ai bisogni fisiologici. Si era cimentato sui 301 km della 48 ore del Pantano. E ha portato il nome suo e del suo club - corre per il Marathon Bike - anche fuori dai confini nazionali, presentandosi all'arrivo della 6 Jours de France, 676 km coperti appunto in sei giorni: primo degli italiani, quinto assoluto.

E se fisico e testa lo assistono (e un ruolo importante lo giocano l'affetto e il sostegno dei familiari, sia prima, sia durante la gara), l'obiettivo di quest'anno resta uno e uno solo: arrivare a quota 700 km in una volta sola. Taliani si sta preparando per raggiungere questo particolare obiettivo, che in Francia gli è sfuggito di una manciata di chilometri. Forza Massimo!

(p.s.)